



missioni

bambini e adolescenti

**La preghiera
dei cinque anni**



SOMMARIO

In copertina: Filip ha pregato per cinque anni, chiedendo a Dio di esaudire una richiesta speciale. Poi, un giorno, arrivò la risposta. Storia a p. 14.

FINLANDIA

«SOLO UN AMICO» | 3 ottobre 4

CROAZIA

CORAGGIOSA PER GESÙ | 10 ottobre 6

UNA VALIGIA DI BIBBIE | 17 ottobre 8

UN MIRACOLO SULLA STRADA | 24 ottobre 10

ESSERE FIGLI DI UN PASTORE | 31 ottobre 12

POLONIA

LA PREGHIERA DEI CINQUE ANNI | 7 novembre 14

MOLTIPLICARE IL DENARO | 14 novembre 16

PREGARE PER UN'AMICA | 21 novembre 18

LA PREGHIERA DI NATAN | 28 novembre 20

UNA MIGLIORE AMICA | 5 dicembre 22

LA «BIBBIA VERA» | 12 dicembre 24

REGNO UNITO

COME FUNZIONA LA MUSICA | 19 dicembre 26

SUONARE PER GESÙ | 26 dicembre 28

ATTIVITÀ

AL LAVORO! 30

COLORIAMO LE BANDIERE 31

CUCINIAMO! 33

PARLIAMO! 34

GIOCHIAMO! 35

RISORSE PER GLI ANIMATORI 36

OBIETTIVI 37

4



6



8



10



12



14



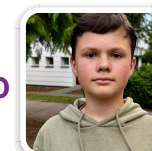
16



18



20



22



24



26



28



Traduzione: Martina Calà
Adattamento: Stefania Tramutola
Impaginazione: Gianluca Scimenes

Cari animatori della Scuola del Sabato, _____

questo trimestre ci occupiamo della Divisione transeuropea, che gestisce l'opera avventista del settimo giorno nei seguenti paesi e territori: Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Irlanda, Isola di Man, Isole Åland, Isole Fær Øer, Jersey, Lettonia, Lituania, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, Serbia, Slovenia, Svezia, e la parte meridionale di Cipro.

In questa regione vivono 208,3 milioni di persone, tra cui 91.496 avventisti. Il rapporto è di un avventista ogni 2.276 persone.

Parte dell'offerta speciale raccolta l'ultimo sabato di questo trimestre andrà a favore di quattro progetti in Finlandia, Polonia, Croazia e Regno Unito: progetti che sono elencati nel riquadro.

Questo trimestre vedremo come Dio sta operando in modi meravigliosi, toccando la vita di bambini e servendosi di loro per benedire gli

altri, in questi quattro paesi. Sono sicura che voi, i bambini e gli adolescenti con cui condividerete queste storie, apprezzerete come Dio sta ascoltando e guidando i suoi figli.

Non è necessario leggere le storie esattamente come sono pubblicate, perché sono pensate per una fascia di età ampia, dai 6 ai 12 anni, quindi adattate il linguaggio e il contenuto al gruppo della vostra classe della Scuola del Sabato.

Se volete decorare la vostra classe per questo trimestre, trovate informazioni nel riquadro di ogni storia; foto, video e altro materiale in inglese su facebook.com/missionquarterlies/, in italiano su <https://bambini.uicca.it/rapporto-missioni-2026/>

Grazie per incoraggiare i bambini e gli adolescenti a pensare alla missione: radicati nella Bibbia e concentrati sulla missione!

Gina Wahlen
Direttrice

Obiettivi

L'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre, chiamata anche offerta trimestrale per i progetti missionari, sosterrà quattro progetti nella Divisione transeuropea:

- un centro missionario per le famiglie presso la chiesa di OIKOS, Helsinki, Finlandia
- espansione di KOMPAS, la prima scuola primaria avventista in Polonia, a Podkowa Leśna in Polonia
- ricostruzione della chiesa di Prilaz, Zagabria, Croazia
- Centri di supporto «SafeSpace2B» nelle scuole comunitaria in Inghilterra, Regno Unito



FINLANDIA | 3 OTTOBRE

Katarina

«Solo un amico»

Katarina arrivò in Finlandia con l'aereo e quando scese, aveva solo due valigie e tanta tristezza.

Cresciuta in Slovacchia, un paese molto più a sud della Finlandia, si stava trasferendo nella città di Helsinki per un tirocinio collegato ai suoi studi universitari. Era emozionata, ma anche nervosa, con un forte senso di solitudine perché non conosceva nessuno. Prima del suo arrivo non sapeva neanche granché di questo paese.

Poi successe qualcosa di inaspettato. Per le restrizioni anti-COVID, le frontiere furono chiuse e lei rimase bloccata in Finlandia. All'improvviso, l'avventura era diventata spaventosa.

Le giornate invernali erano lunghe e buie, la neve ricopriva le strade e il sole sembrava scomparire. Katarina sentiva la mancanza della sua famiglia, le mancava sentir parlare la sua lingua, e soprattutto, le mancava avere qualcuno con cui parlare.

«Volevo solo un vero amico», raccontò successivamente.

Un giorno, qualcuno le parlò di un piccolo gruppo di chiesa che si incontrava in una casa a Helsinki. Non era un grande edificio con le vetrate colorate, ma semplicemente una casa dove dei giovani si radunavano per leggere la Bibbia, cantare, pregare e mangiare insieme. Il gruppo si chiamava OIKOS House.

Katarina non sapeva bene cosa aspettarsi, ma decise di andare.

Dopo aver suonato il campanello si chiese: «E se questo posto non facesse per me?».

La porta si aprì e venne accolta da dei volti sorridenti.

Quella sera, trovò delle persone che parlarono con lei, la ascoltarono attentamente, fecero domande sulla sua vita e non le misero fretta, non fecero pressioni: semplicemente erano interessati.

Katarina vi tornò tante volte.

A volte facevano giochi da tavolo, altre cucinavano insieme, altre invece studiavano la Bibbia. Nessuno la obbligava a credere in qualcosa. Ma la ragazza iniziò a notare qualcosa di diverso in questi giovani: erano gentili, erano pazienti e sembravano amarsi veramente gli uni gli altri.

«Mi amavano anche quando mi sentivo distrutta», spiega Katarina.

Durante tutto l'inverno, attraversò periodi in cui si sentiva sola e allo stesso tempo, piena di speranza. Una sera, decise di provare qualcosa che prima non aveva fatto seriamente.

Pregò.

«Dio», sussurrò, «ti prego di darmi un vero amico».

Non chiese dieci amici o un gruppo grande, solo uno!

Dio aveva un piano più grande per lei.

Poco per volta, Katarina capì qualcosa di stupendo. Le persone di OIKOS House stavano diventando per lei più che semplici amici, stavano

diventando una famiglia. Quando aveva voglia di piangere, qualcuno si sedeva accanto a lei. Quando provava nostalgia di casa, qualcuno la invitava a cena. Quando aveva domande sulla Bibbia, qualcuno apriva la Scrittura con lei e leggeva pazientemente.

Una sera, lesse questa promessa nella Bibbia: «Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te» (Isaia 43:2). Sembrava che Dio stesse parlando direttamente al suo cuore.

«Per la prima volta, mi sono sentita amata da Dio».

La sua semplice preghiera per un amico aveva avuto una risposta sorprendente: Dio le aveva dato un'intera famiglia di chiesa.

A maggio 2021, quando le temperature si fecero più calde e il ghiaccio iniziò a sciogliersi, la ragazza prese una decisione importante: essere battezzata. In un bellissimo lago finlandese, circondata dalla sua nuova famiglia di chiesa, diede il suo cuore a Gesù.

Fu una delle giornate più felici della sua vita.

Oggi Katarina vive ancora a Helsinki. Aiuta ad accogliere altri giovani che attraversano le porte di OIKOS House. Sa come ci si sente a essere nuovi, a essere soli, e vuole che gli altri trovino lo stesso amore che ha trovato lei.

«Ho pregato per un vero amico», racconta con un sorriso, «Dio mi ha dato una famiglia».

In tutta la Finlandia, molti giovani cercano amicizia e speranza, proprio come Katarina. Parte dell'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà OIKOS House a crescere e avviare nuovi gruppi, in modo che sempre più persone possano trovare un posto in cui sentirsi a casa.

La vostra offerta può aiutare le persone lontane a scoprire che non sono mai sole, perché Dio ascolta sempre, anche le preghiere più semplici.



CONSIGLI PER LA STORIA

■ Mostrare l'Europa su una cartina, e specificatamente la Slovacchia e la Finlandia.

■ Visitare OIKOS House su Instagram su [instagram.com/the.oikoshouse/](https://www.instagram.com/the.oikoshouse/)



RICORDI DALLE MISSIONI

Il primo avventista del settimo giorno in Finlandia fu un capitano di mare chiamato A.F. Lundqvist. Nel 1885, mentre la sua nave era attraccata a Liverpool, in Inghilterra, il capitano comprò due libri da un colportore: Daniel and the Revelation (Daniele e l'Apocalisse) di Uriah Smith e Il gran conflitto di Ellen White. Leggendo questi libri, fu convinto delle verità bibliche che condividevano e così presto fu battezzato come avventista del settimo giorno. Il capitano Lundqvist rimase un membro di chiesa fedele fino a quando morì, nel 1955 all'età di 97 anni.

Oggi in Finlandia ci sono 58 chiese avventiste del settimo giorno, 9 gruppi e 4.063 membri. La Finlandia ha una popolazione di 5.624.000 abitanti, il che significa che nel paese, c'è un avventista ogni 1.384 persone.



CROAZIA | 10 OTTOBRE

Lucjica

Coraggiosa per Gesù

Lucjica vive con sua madre in Croazia. Sua madre crede in Dio ma non frequenta la chiesa regolarmente. La bambina, invece, dall'età di sei anni va in chiesa ogni sabato con sua nonna e suo nonno.

«Mia nonna mi insegna tutto di Gesù», spiega. «Mi fa vedere come vivere sano, come scegliere cose belle da guardare e come seguire le regole di Dio».

Sua nonna legge la Bibbia e i libri di Ellen G. White, per questo lei ha ascoltato le storie bibliche da quando aveva solo due anni. Una delle sue preferite è quella della regina Ester: la giovane coraggiosa che difese il suo popolo.

Anche Lucjica ha imparato a essere coraggiosa.

Il suo versetto preferito è Filippesi 4:13: «Io posso ogni cosa in colui che mi fortifica». Dice che si sente al sicuro quando prega: prega per dei buoni voti a scuola, per i problemi a casa, e quando si sente insicura.

E Dio risponde.

In chiesa le piace la Scuola del Sabato. Frequenta la classe Fortemente, dove studiano la Bibbia, pregano insieme e imparano a perdonare, a essere gentili e a non giudicare gli altri: «Tutto questo è davvero necessario, soprattutto per la salute mentale dei bambini».

Ama anche il gruppo degli Esploratori, con il quale si incontra la domenica, a volte in chiesa, a volte al parco. Le piace andare il campeggio,

stare all'aperto e passare il tempo con i suoi amici.

Uno dei momenti più coraggiosi della sua vita non è stato in chiesa, ma a scuola.

Lucjica è l'unica avventista del settimo giorno nella sua classe. Tutti e 22 i suoi compagni sono di un'altra religione. Un giorno, stava parlando con l'insegnante della sua fede: quello che gli avventisti credono sul sabato, sul pregare direttamente Dio e sulle scelte alimentari sane.

Invece di criticarla, l'insegnante la sorprese, perché le chiese:

«Ti piacerebbe presentare alla classe la tua religione?».

Lucjica rispose subito di sì. Non aveva paura.

«Dio mi è stato vicino», ci spiega semplicemente.

Nella sua presentazione spiegò, tra le altre cose, perché gli avventisti non mangiano il maiale, quello che la Bibbia dice del sabato e che gli avventisti parlano direttamente a Dio, senza le preghiere ai santi.

I suoi compagni di classe rimasero in silenzio. La ascoltarono attentamente, perché molti di loro non avevano mai sentito parlare di queste cose.

Quando finì, l'insegnante le diede due «10» per il suo lavoro.

Per lei c'era qualcosa che contava più dei due bei voti: il coraggio.

«È raro che i bambini o ragazzi di qui sappiano spiegare qualcosa della Bibbia», dice Lucjica. «Quindi voglio condividere la mia fede con tutti».

Sa che essere diversi può essere difficile e ammette: «Non si hanno sempre amici veri a scuola. Quindi impariamo a essere coraggiosi. Noi [amici in chiesa] restiamo uniti».

La sua fede non è rumorosa o orgogliosa, non la vive in maniera appariscente, ma è solida e concreta. Le è stata trasmessa da una nonna che

ama profondamente Gesù e da un Dio che risponde alle preghiere.

L'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre aiuterà a ricostruire la chiesa avventista del settimo giorno di Zagabria, in Croazia, che è stata gravemente danneggiata da un terremoto. Un nuovo edificio darà a bambini e giovani come Lucjica un luogo sicuro in cui adorare, imparare, pregare e crescere forti nella loro fede. Doniamo generosamente in modo che più bambini e bambine possano essere coraggiosi per Gesù.



CONSIGLI PER LA STORIA

- Mostrare l'Europa su una cartina, indicando la Croazia. Cercare assieme la capitale Zagabria, dove parte dell'offerta di questo trimestre andrà ad aiutare a ricostruire la chiesa, che è stata gravemente danneggiata da un terremoto.

- Per studi biblici per bambini, risorse e altro, visitate: bambini.uicca.it



RICORDI DALLE MISSIONI

In Croazia, la maggior parte degli abitanti sono cristiani: quasi il 90% della popolazione. Circa l'80% sono cattolici, il 3% sono ortodossi e circa il 5% appartiene ad altre chiese cristiane. Poco più del 10% della popolazione dice di non avere religione o di appartenere a un'altra fede.

La Croazia ha 40 chiese avventiste del settimo giorno e 2.389 membri. Con una popolazione di 3.851.000 persone, significa che c'è un avventista ogni 1.612 abitanti.

L'opera editoriale avventista iniziò nel 1913 ma fu interrotta durante il regime comunista. Tuttavia, ricominciò nei primi anni '90 e continua ancora oggi.



CROAZIA | 17 OTTOBRE

Nana

Una valigia di Bibbie

Nana ha 12 anni e frequenta la sesta; vive in Croazia e ama l'arte, l'inglese e il tedesco, e non meno importante, ama anche Gesù.

Un pomeriggio, Nana stava leggendo i messaggi nella chat di gruppo della sua classe. Era una chat chiamata «i nostri studenti» dedicata ai genitori degli alunni, e in cui una madre aveva scritto un messaggio urgente:

«Domani, alla lezione di religione, i nostri figli devono portare una Bibbia. Ma noi non l'abbiamo. Come possiamo fare?».

Nelle scuole pubbliche della Croazia, la maggior parte delle lezioni di religione sono organizzate dalla Chiesa cattolica. Molte famiglie non posseggono una Bibbia a casa, infatti imparano e conoscono solo quello che dice il prete.

Quando Nana vide il messaggio, corse da sua madre.

«Mamma! In classe hanno bisogno di Bibbie!».

Sua madre conosceva una persona che aveva ricevuto una donazione di Bibbie dalla Germania. «Forse potremmo dividerne alcune», disse.

Senza esitare, Nana mandò un messaggio al gruppo per conto di sua madre:

«Se volete, noi possiamo fornire una Bibbia per ogni studente della classe».

Molto rapidamente, una dozzina di madri risposero: «Sì! Ne vorremmo una. Grazie!».

La ragazzina aggiunse: «Anche le madri possono averne una».

La risposta fu di nuovo sì.

Quel pomeriggio, Nana e sua madre presero in prestito una valigia e andarono a prendere le Bibbie. La riempirono finché non diventò pesante e ci fu bisogno dell'aiuto di un'altra mamma per trasportarla a scuola, dato che la sua famiglia non possedeva una macchina.

L'indomani mattina, la ragazza si fermò davanti all'edificio scolastico con i suoi compagni di classe. Uno dopo l'altro, gli studenti andarono a ricevere la loro Bibbia. In tutto, furono distribuite 42 Bibbie: una trentina per gli studenti e 12 per le famiglie.

L'insegnante di religione, una suora cattolica, vide le Bibbie e disse: «Queste sono Bibbie buonissime. Puoi portarne altre?».

Presto, ne furono portate altre anche per le classi dal quinto all'ottavo anno. Una compagna mise la sua sul banco durante la lezione di inglese e affermò con orgoglio: «Ecco la mia Bibbia con gli altri miei libri!».

Gli studenti si meravigliarono che le Bibbie fossero gratuite, dato che nei negozi del posto, una Bibbia può arrivare a costare sui 50 euro. Ora potevano leggere la Parola di Dio personalmente.

Ma la storia non finisce qui!

Alla fine dell'anno scolastico, Nana notò qualcosa di diverso in uno dei suoi compagni di clas-

se. Prima diceva parolacce e litigava spesso, mentre ora era diventato più calmo, aveva smesso di dire parolacce e, a volte, addirittura pregava in classe.

Un giorno raccontò ai suoi amici che stava leggendo la Bibbia.

Nana sorrise silenziosamente e si ricordò della valigia.

Un'altra compagna di classe con lei prima diceva tante parolacce, allora le disse gentilmente: «Noi crediamo in Gesù, e quando usi il suo nome così, gli fai del male».

La compagna iniziò a pensarci, pregarono assieme e col tempo, anche lei smise di avere un linguaggio scurrile.

Perché Nana fece tutto ciò?

«Voglio condividere l'amore di Gesù», spiega. «Alcuni sono assetati, anche senza saperlo».

La ragazza sa di essere solo una piccola parte di una storia più grande: le Bibbie sono state donate dai credenti della Germania, degli amici in Croazia hanno aiutato a distribuirle e lei ha portato la valigia. Ma a volte Dio può servirsi di una dodicenne per iniziare qualcosa di grande.

Tutto è cominciato con un messaggio sul cellulare e un cuore disposto a dire di sì.

La vostra offerta missionaria del tredicesimo sabato questo trimestre aiuterà a ricostruire una chiesa a Zagabria, in Croazia, che è stata distrutta dal terremoto. Fornirà un luogo per bambini e ragazzi come Nana per crescere nella loro fede mentre partecipano alla Scuola del Sabato, agli Esploratori e ad altre attività educative.



CONSIGLI PER LA STORIA

- Mostrare l'Europa indicando la Croazia. Poi mostrare la capitale Zagabria, dove parte dell'offerta di questo trimestre andrà ad aiutare a ricostruire la chiesa che è stata distrutta dal terremoto.
- Incoraggiare i bambini e i ragazzi a fare a turno per raccontare la storia delle missioni durante la Scuola del Sabato.



PAESE MERAVIGLIOSO

Uno dei monumenti più famosi della Croazia è l'arena di Pola. Situato nella città di Pola, questo antico anfiteatro romano fu costruito quasi 2.000 anni fa. È l'unico anfiteatro romano rimanente al mondo le cui antiche mura circolari esterne sono ancora in piedi.





CROAZIA | 24 OTTOBRE

Teodor

Un miracolo sulla strada

Teodor aveva 9 anni e, dopo avere terminato la lezione di musica, stava tornando a casa in bicicletta. Sulla schiena aveva una borsa grande quasi quanto lui: il suo violoncello.

La strada era in discesa e la mamma era in bicicletta davanti a lui. L'aria pomeridiana era fresca.

All'improvviso arrivò una folata di vento così forte, che spinse la grande custodia del violoncello contro la schiena di Teodor. Lo strumento fece l'effetto di una vela e, diventato pesantissimo, lo trascinò di lato.

«Non riuscii a fermarlo», ricorda il ragazzino. Un momento dopo, stava cadendo.

Atterrò sulla strada, davanti a una macchina in arrivo.

Il guidatore non si aspettava di vedere un bambino con un violoncello cadere improvvisamente davanti a lui, ma in qualche modo, in quel nanosecondo, riuscì a sterzare la macchina.

Lo mancò completamente.

Teodor rimase fermo per un momento, sbalordito, mentre sua madre si girò scioccata.

Qualcosa di straordinario era appena accaduto.

Teodor si alzò. Non si era fatto male e il suo violoncello non era danneggiato.

Non c'erano ossa rotte, nessun taglio, nessun livido: assolutamente nulla.

«Non ho sentito niente», ci racconta. «Il mio angelo custode era lì ad aiutarmi».

Teodor è figlio di un pastore in Croazia. La sua famiglia viaggia spesso affinché suo padre possa predicare in chiese diverse: a volte è stancante, a volte si svegliano prestissimo, ma a lui piace far parte della vita di chiesa.

Canta nel coro degli adulti con sua sorella Anastasia. Aiuta a raccogliere l'offerta. Gli piacciono gli Esploratori e studiare la Bibbia. Le sue storie bibliche preferite sono quelle di Davide, soprattutto quando Davide si affidò a Dio per sconfiggere Goliat.

Quel giorno in strada, si sentì come Davide: piccolo, in pericolo, ma protetto da Qualcuno di più grande. La Bibbia nel Salmo 91:11 afferma: «Poiché egli comanderà ai suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie».

Teodor crede che quella promessa sia reale.

Dio non rimuove sempre i pericoli dalla nostra vita, ma a volte, in modi che non riusciamo a spiegare, ci protegge. E a volte non ci rendiamo neanche conto di quanto siamo stati vicini a farci male.

Oggi il ragazzino continua a suonare il violoncello. Continua ad andare in bicicletta e ogni volta che si ricorda di quel pomeriggio, ringrazia Dio per aver mandato un angelo a vegliare su di lui.

In Croazia, molti bambini crescono imparando di Dio nelle loro chiese e a casa, ma alcune

chiese, come la chiesa di Zagabria 1, sono state danneggiate gravemente dal terremoto. Un nuovo edificio darà ai bambini e ai ragazzi un luogo sicuro in cui adorare, cantare, imparare le storie missionarie e crescere forti nella loro fede.

Diamo con gioia la nostra offerta del tredicesimo sabato così che bambini e ragazzi come Teodor possano continuare a servire e confidare in Dio in un luogo bellissimo.



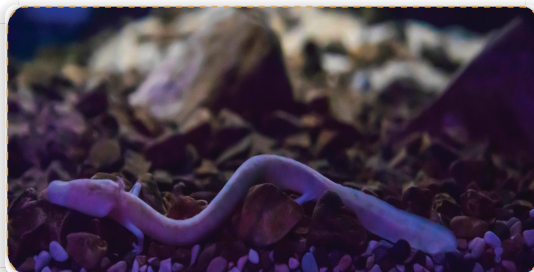
CONSIGLI PER LA STORIA

- Mostrare l'Europa, indicando la Croazia. Poi indicare la capitale Zagabria, dove parte dell'offerta di questo trimestre andrà ad aiutare a ricostruire la chiesa che è stata distrutta dal terremoto.
- Incoraggiare i bambini e i ragazzi a fare a turno per raccontare la storia delle missioni durante la Scuola del Sabato.



PAESE MERAVIGLIOSO

La Croazia è conosciuta per ciò che possiede nel sottosuolo: circa 7.000 grotte! In alcune di queste grotte vive una creatura molto insolita chiamata proteo, una salamandra di colore chiaro che passa tutta la sua vita in acqua. È l'unico vertebrato (un animale che ha una spina dorsale dentro il corpo) conosciuto al mondo che vive solo in grotte sott'acqua.





CROAZIA | 31 OTTOBRE

Teodor & Anastasia

Essere figli di un pastore

Teodor, 12 anni, e sua sorella Anastasia, 10 anni, hanno vissuto in molti posti.

Sono nati in Croazia. Hanno vissuto a Maruševec, poi a Zagabria. Per un periodo hanno anche vissuto in Inghilterra mentre il loro papà studiava, poi si sono trasferiti di nuovo e di nuovo.

Perché così tanti spostamenti?

Perché il padre è un pastore, ed essere figli di pastore è una cosa emozionante, ma può essere anche stancante.

«A volte viaggiare è divertente», spiega Teodor. «Ma a volte dobbiamo svegliarci prestissimo».

«È un po' difficile», aggiunge Anastasia. «Passiamo tanto tempo in macchina».

Il padre predica in diverse chiese della Croazia, raggiungendo anche il confine con l'Austria. Dovunque vada, i figli spesso lo accompagnano.

E non rimangono a sedere in silenzio sulle panche... aiutano.

«Cantiamo, raccogliamo l'offerta e preghiamo durante il servizio».

Cantano in chiesa da quando avevano cinque e sette anni. Ora cantano anche nel coro degli adulti, anche se non ci sono molti altri bambini e ragazzi che partecipano.

A casa, la fede fa parte della vita quotidiana.

Ogni sera la famiglia studia la Bibbia insieme. Leggono un capitolo, parlano del suo significato e poi ognuno prega. In questo periodo stanno

leggendo di Mosè che guida il popolo di Dio attraverso il deserto.

«Chiediamo cosa possiamo imparare da quello che leggiamo», spiega Anastasia.

Partecipano anche agli Esploratori. Hanno partecipato a competizioni di Bibbia e sono persino andati a Budapest per la Pathfinder Bible Experience. Amano il campeggio biblico: fare amicizia, giocare insieme e imparare cose nuove su Dio.

Ma non è tutto facile.

Frequentando la scuola pubblica, gli altri bambini li prendono in giro perché sono avventisti.

«A loro non piaceva il fatto che fossi un avventista», sussurra Teodor.

«Prendevano in giro anche me, ma io li ignoravo, perché avevo delle buone amiche», fa eco la sorella.

Vivere in un paese senza scuole elementari avventiste significa frequentare scuole pubbliche, dove ci si distingue, perché la fede avventista è diversa.

Non si fanno abbattere da tutto questo e invece di nascondere la loro fede, la vivono: aiutano il loro papà, cantano di Gesù, servono in chiesa, studiano la Bibbia e pregano.

Essere figli di pastore non significa solo viaggiare e cantare, ma anche imparare che la chiesa non è solo un edificio: sono persone, è servizio, è una famiglia.

Quando gli edifici della chiesa sono danneggiati, come la chiesa di Zagabria 1 che ha subito danni nel terremoto, i bambini e i ragazzi hanno comunque bisogno di un posto in cui riunirsi, cantare, pregare e crescere.

La nostra offerta del tredicesimo sabato aiuterà a ricostruire la chiesa di Zagabria 1 in

Croazia. Un nuovo edificio darà ai bambini e ai ragazzi un luogo sicuro in cui adorare, cantare nel coro, studiare la Bibbia e trovare amici che amano Gesù.

Diamo l'offerta generosamente così che altri bambini e ragazzi possano crescere forti nella fede proprio come Teodor e Anastasia.



CONSIGLI PER LA STORIA

- Cercare con i bambini e i ragazzi l'Europa sulla cartina, indicando la Croazia e poi la capitale Zagabria, dove parte dell'offerta di questo trimestre andrà ad aiutare a ricostruire la chiesa che è stata gravemente danneggiata dal terremoto.
- Dialogare con i bambini e i ragazzi su come potrebbero condividere Gesù con i loro coetanei che ancora non lo conoscono.

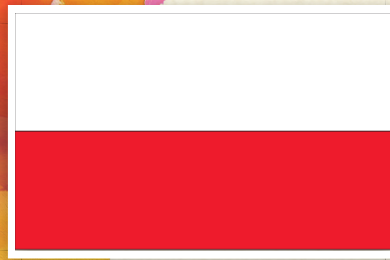


PAESE MERAVIGLIOSO

Il nome ufficiale della Croazia è Repubblica di Croazia, e la popolazione che ci vive parla il croato. Il nome «Croazia» deriva da una parola antica che significa «guardiano» o «protettore».

È un paese pieno di bellezze naturali: lungo la costa occidentale ci sono più di un migliaio di isole sparse nello scintillante mare Adriatico; e nella parte orientale il possente fiume Danubio, il secondo fiume più lungo in Europa, scorre accanto alla città di Vukovar.





POLONIA | 7 NOVEMBRE

Filip

La preghiera dei cinque anni

Filip ricorda molto bene come si sentiva quando i suoi genitori non vivevano insieme.

«Io stavo con mio padre e vedevo mia mamma il fine settimana, a volte».

Era ancora piccolo quando tutto questo accade, ma sapeva cosa fare.

«Pregai», spiega Filip.

Continuò a pregare per cinque anni.

Prima aveva ascoltato molti sermoni in chiesa e la mamma gli aveva insegnato che Dio ascolta. Così anche quando le cose sembravano incerte e tristi, Filip continuò a partecipare alla Scuola del Sabato e a pregare.

Poi qualcosa cambiò.

«I miei genitori sono di nuovo insieme adesso», sussurra piano. «Da tre o quattro anni».

Filip crede che Dio abbia risposto alla sua preghiera. Anche se a volte Dio non risponde nel modo che vorremmo, dobbiamo avere la certezza che alla fine agirà per il nostro meglio.

Oggi il ragazzino frequenta l'ottavo anno alla Scuola primaria avventista KOMPAS in Polonia, ma anche arrivare lì fu la risposta a una preghiera.

Non ha sempre frequentato questa scuola. Per un periodo, era alla scuola pubblica vicino a casa sua. La mamma sperava che potesse andare alla scuola avventista, ma per raggiungerla ci voleva un viaggio di 40 minuti e il padre all'inizio non era sicuro.

«Ho pregato per questo per un anno», racconta Filip.

Poi suo padre disse di sì e adesso il ragazzo studia alla KOMPAS dal sesto anno.

Cosa gli piace di più?

«Educazione fisica», risponde velocemente. «Calcio e pallavolo».

Gli piacciono anche i pranzi caldi, ma quando mette a confronto questa scuola con quella pubblica, diventa più pensieroso.

«Alla scuola pubblica c'erano più studenti, quindi avevo più amici. Qui, però, gli insegnanti sono più gentili e più entusiasti del loro lavoro».

Aggiunge che le persone sono più simpatiche.

«Non si dicono parolacce, in generale sono tutti più gentili».

Filip nota particolarmente l'atmosfera spirituale.

Ogni mattina la classe si riunisce per l'ora di Bibbia: si siedono in cerchio e parlano della Scrittura; a volte discutono delle storie che spiegano il cielo e il gran conflitto.

«È triste», riflette ad alta voce, ripensando a una lezione passata, «che Satana, un tempo così buono e potente, sia poi diventato così malvagio».

Le storie della Bibbia sono reali per lui.

Quando frequentava la vecchia scuola, la fede era una cosa che viveva principalmente in chiesa, mentre ora fa parte della sua quotidianità.

Sua madre ha notato la differenza. «Dopo un anno alla scuola KOMPAS, le sue preghiere sono diventate più mature. Ha iniziato a pregare per cose per cui prima non aveva mai pregato».

Una volta Filip aveva la febbre altissima: 41 °C. Molti bambini sarebbero stati felici di stare a casa e non andare a scuola, ma lui no.

«Voleva andare lo stesso», racconta la mamma con un sorriso.

La scuola non è vicina, vivono a 35 chilometri di distanza. Ogni giorno, la mattina il padre lo accompagna al campus, aspetta lavorando al computer e lo riporta a casa il pomeriggio.

Ci vuole tempo: è uno sforzo e un sacrificio, ma per Filip, ne vale la pena.

Quando gli viene chiesto cosa spera di fare in futuro, ci pensa per un momento e poi risponde: «Forse qualcosa di utile. E magari potrei viaggiare».

Ha già imparato qualcosa di importante: la preghiera conta.

Oggi ci sono molti altri bambini e ragazzi che vogliono frequentare la scuola KOMPAS. Altre famiglie stanno scegliendo questo luogo speciale dove gli studenti pregano insieme, studiano la Bibbia ogni mattina, in un ambiente gentile e premuroso.

C'è un problema: la scuola non ha più spazio. È per questo che parte di questa offerta del tredicesimo sabato aiuterà a espandere lo spazio aule alla scuola avventista KOMPAS in Polonia.

La vostra offerta contribuirà a creare più spazio in cui i bambini e i ragazzi impareranno di Gesù. Aiuterà a creare spazio per altri studenti che apriranno la loro Bibbia in cerchio ogni mattina, li aiuterà a crescere nella fede, come Filip.

Quando questo tredicesimo sabato donerete l'offerta, non starete solo costruendo aule, ma aiuterete a costruire la fede. Grazie per la vostra generosità.



CONSIGLI PER LA STORIA

- Mostrare l'Europa, indicando la Polonia e la sua capitale, Varsavia. La scuola Kompas si trova nel villaggio Podkowa Leśna, a circa 40 chilometri a sudovest della città.
- È possibile leggere altro sugli inizi della scuola, in inglese, su: bit.ly/AdventistPrimarySchoolPoland



RICORDI DALLE MISSIONI

La Polonia ha una popolazione di circa 37 milioni di persone. Tra loro ci sono 6.032 avventisti del settimo giorno che si riuniscono in 117 chiese e 33 gruppi. Ciò significa che c'è un avventista ogni 6.228 abitanti. I primi missionari avventisti arrivarono nel paese dalla Crimea. Nel 1893, fu fondata la prima chiesa. Durante la Seconda guerra mondiale, le chiese avventiste furono chiuse, ma nel 1946, dopo la fine della guerra, furono autorizzate a riaprire.



POLONIA | 14 NOVEMBRE

Lilianna e alcune amiche

Moltiplicare il denaro

Una mattina, andando alla scuola del sabato, Lilianna (la seconda da sinistra nella foto) non si aspettava di ricevere del denaro.

Il suo animatore distribuì una piccola somma a diversi bambini e ragazzi. «Potete tenere questi soldi», spiegò, «oppure potete cercare di moltiplicarli e usarli per qualcosa di buono».

Lilianna guardò le monete che aveva in mano, pensò alla lezione che avevano appena studiato: aiutare gli altri invece di concentrarsi solo su se stessi.

Non voleva tenere i soldi, neanche la sua amica e neanche sua sorella.

Così, pensarono a un piano.

Usarono i soldi per comprare gli ingredienti e si misero subito al lavoro, sfornando biscotti e waffle e preparando un'ottima limonata. A scuola sistemarono un tavolino per vendere i loro prodotti, e in poco tempo si formò una lunga fila di persone in attesa, tra cui alcuni studenti universitari che stavano visitando il campus.

A fine giornata avevano raccolto una somma quasi dieci volte maggiore di quella iniziale.

Ma non si fermarono lì.

Le bambine avevano sentito parlare di una scuola orfanotrofio in Tanzania che era bruciata e i cui alunni avevano bisogno di aiuto a ricostruire. Quindi i soldi che avevano raccolto furono mandati come contributo per quel progetto.

Un'altra volta, vennero a sapere di Prisca, una bambina della Tanzania che soffre di albinismo. Si tratta di una condizione innata: il corpo non produce abbastanza pigmento, cioè il "colore" naturale della pelle. Chi nasce così ha capelli, pelle e occhi chiarissimi. Non è una malattia contagiosa, ma ha una grande fragilità: rende la pelle e la vista estremamente sensibili ai raggi del sole.

A causa del pregiudizio nella sua comunità, Prisca aveva una vita difficilissima e aveva bisogno di aiuto per continuare la scuola. Ancora una volta, gli studenti alla KOMPAS volevano aiutare.

Crearono a mano segnalibri e altre piccole decorazioni, poi andarono alla stazione locale per proporli ai passanti. In occasione della Festa della Mamma offrirono anche dei fiori, spiegando a cosa sarebbe servito il ricavato. Distribuitarono volantini per presentare il progetto e si assicurano che tutti sapessero una cosa fondamentale: ogni singolo centesimo sarebbe andato ad aiutare Prisca.

Anche i bambini più piccoli parteciparono. Camminarono per quasi due chilometri per andare in città a raccogliere i soldi, visitando anche la stazione di polizia! Gli agenti furono così felici di vederli che donarono denaro e distribuitarono dei lecca-lecca ai più piccoli.

«Abbiamo anche distribuito popcorn gratis, augurando una buona giornata», spiega Liliana.

Durante le loro uscite indossano la maglietta della scuola, perché vogliono che la gente sappia che appartengono a una scuola cristiana. Ogni giorno, prima delle lezioni, iniziano con l'adorazione e lo studio della Bibbia e imparano che amare Dio significa aiutare gli altri.

Gabriela spiega che le piace la scuola perché «è un luogo felice»; Melisa aggiunge che le piace iniziare ogni giorno con lo studio della Bibbia. Miriam ricorda che era l'unica bambina nella sua classe quando la scuola fu aperta e pregò che si unisse a lei almeno un'altra bambina. Dio

rispose alla sua preghiera quando l'anno dopo si aggiunse Melisa.

Alla KOMPAS, gli studenti non imparano solo la matematica e le lingue, ma imparano a prendersi cura degli altri. Stanno scoprendo una cosa importante: quando si dà quello che si possiede a Dio, lui lo moltiplica.

Oggi la vostra offerta del tredicesimo sabato aiuterà questa scuola in Polonia a continuare a crescere. Con l'espansione della scuola, più bambini e ragazzi impareranno come servire, pregare e aiutare gli altri.

Potreste non avere molto, ma quando lo date a Dio, lui lo può moltiplicare.



CONSIGLI PER LA STORIA

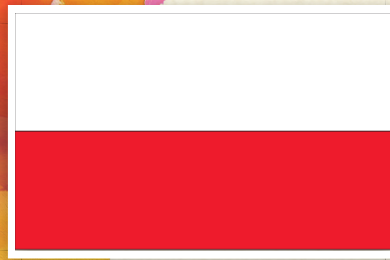
- Cercare assieme l'Europa su una cartina, indicando la Polonia e la sua capitale, Varsavia. La scuola Kompas si trova nel villaggio Podkowa Leśna, a circa 40 chilometri a sudovest della città.
- È possibile trovare informazioni sugli inizi della scuola, in inglese, su: bit.ly/AdventistPrimarySchoolPoland



PAESE MERAVIGLIOSO

In lingua polacca il nome del paese è «Polska», che significa «campo» o «pianura». E di spazio ce n'è tanto! Pensa che la Polonia ha circa 10.000 laghi: i più grandi sono lo Śniardwy e il Mamry, mentre il più profondo è l'Hańcza che, con i suoi 108,5 metri, è profondo quasi quanto un palazzo di 30 piani! Più a nord, invece, il paese si affaccia sul Mar Baltico con delle bellissime spiagge. La lingua ufficiale è il polacco e la moneta si chiama złoty.





POLONIA | 21 NOVEMBRE

Miriam

Pregare per un'amica

Quando Miriam iniziò a frequentare il nuovo asilo avventista in Polonia chiamato KOMPAS, era molto piccola ed era l'unica bambina.

«Non c'erano tanti bambini», ricorda. «In classe mia, non c'erano altre bimbe a parte me».

A ricreazione giocava con i maschi, in classe si sedeva accanto ai maschi: giorno dopo giorno, era l'unica bambina nel suo gruppo.

Così, iniziò a pregare.

«Per favore Dio», sussurrava, «manda almeno una bambina in classe mia».

Continuò a pregare e quando iniziò la prima elementare, successe qualcosa di meraviglioso. Una nuova alunna si iscrisse alla scuola. Si chiamava Melisa.

«Ero molto felice», spiega Miriam. «Dio aveva risposto alla mia preghiera».

Sono passati molti anni. Miriam è stata una dei primi alunni dell'asilo quando la scuola fu aperta e ora fa parte della prima classe dell'ottavo anno nella storia della scuola. Ha visto la scuola crescere da un piccolo gruppo di bambini fino a diventare un luogo vivace pieno di risate, adorazione e amicizia.

Gabriela si unì a loro più avanti, al settimo anno. La sua famiglia si era trasferita e doveva andare in una nuova scuola.

Non fu facile per lei cambiare scuola, ma qui c'era qualcosa di diverso.

«Mi piace questa scuola per le mie amiche», dice Gabriela. «È un posto felice. Non è un ambiente stressante. L'atmosfera qui è molto positiva».

Ogni giorno si inizia con un momento di adorazione. Gli studenti studiano la Bibbia insieme, scrivono nel diario i loro pensieri e le loro preghiere. Trascorrono il tempo all'aperto durante le pause lunghe. Lavorano in silenzio da soli e a volte insieme in piccoli gruppi.

«È più facile conoscersi bene», spiega una delle bambine. «Non ci si perde nella folla».

Per Miriam l'aspetto migliore continua a essere il senso di appartenenza.

«Quando si fa parte di gruppi piccoli, ne traiamo più beneficio, e la scuola può ottenere il meglio da noi».

Ricorda bene quando la scuola era minuscola. Ora ci sono molti più studenti, e molte più bambine, ma non ha dimenticato quei primi giorni di preghiera per avere una sola amica.

Queste amiche pregano anche per gli altri, oltre la loro scuola: hanno raccolto soldi per i bambini in Tanzania la cui scuola era bruciata; hanno aiutato a supportare una bambina che aveva bisogno di fondi per continuare la sua istruzione. Indossano le magliette della scuola con orgoglio, quando vanno in città a raccogliere donazioni per aiutare gli altri.

Stanno imparando che la scuola non è solo lezioni, ma è prendersi cura degli altri.

Miriam una volta pregava che una bambina si potesse unire alla sua classe. Oggi le aule sono piene. Dio ha risposto alla sua preghiera in modo più abbondante di quanto si immaginasse.

La vostra offerta del tredicesimo sabato aiuterà questa scuola avventista in Polonia a

espandersi, in modo che altri bambini e ragazzi possano avere un luogo felice e sicuro in cui imparare di Gesù.

Magari anche voi state pregando per qualcosa. Quando doniamo l'offerta per l'opera di Dio, egli spesso risponde alle preghiere in modi ancora più abbondanti di quanto ci aspettiamo.



CONSIGLI PER LA STORIA

■ Mostrare l'Europa indicando la Polonia e la sua capitale, Varsavia. La scuola Kompas si trova nel villaggio Podkowa Leśna, a circa 40 chilometri a sudovest della città.

■ È possibile trovare informazioni sugli inizi della scuola, in inglese, su: bit.ly/AdventistPrimarySchoolPoland



PAESE MERAVIGLIOSO

La Polonia ha degli animali molto speciali! L'animale nazionale è lo żubr, chiamato anche bisonte europeo. È l'animale terrestre più pesante in tutta Europa! I due uccelli nazionali sono la graziosa cicogna bianca e la potente aquila di mare codabianca. Un fiore rosso brillante chiamato papavero è un simbolo non ufficiale del paese. Nelle foreste e nelle montagne del paese vivono anche altri animali selvatici, tra cui il castoreo europeo, la lince, il lupo grigio e il camoscio dei Tatra, un animale di montagna che sembra un misto di capra e antilope.





POLONIA | 28 NOVEMBRE

Natan

La preghiera di Natan

Quando la guerra iniziò in Ucraina, la vita di Natan cambiò rapidamente.

Due settimane dopo l'inizio dei combattimenti, la sua famiglia caricò la macchina per raggiungere il confine con la Polonia. Era piena fino al tettuccio e per evitare le grandi città, percorsero le strade di campagna, impiegando molte ore per arrivarvi.

«Ci avevano raccontato storie di persone che avevano aspettato due o tre giorni prima di riuscire a passare», ha detto Natan. «A noi, invece, sono bastate pochissime ore: da una a tre al massimo».

Quando superarono il confine, i volontari diedero loro da mangiare e delle schede SIM. Andarono a stare in una casa con altre famiglie ucraine prima di stabilirsi nel campus di una chiesa in Polonia.

Quel campus aveva qualcosa di speciale: era la prima scuola primaria avventista del settimo giorno del paese.

Il fratellino e la sorellina di Natan potevano frequentare la scuola primaria avventista KOMPAS, ma c'era un problema.

«Non c'erano abbastanza soldi per far andare anche me», ha spiegato Natan.

Voleva tanto frequentare quella scuola e la famiglia aveva sperato tanto che i figli potessero crescere in scuole avventiste, ma come rifugiati, i soldi scarseggiavano.

Quindi Natan fece qualcosa di semplice.

«Ho pregato», ha raccontato serenamente. Pregò che in qualche modo anche lui potesse frequentare la scuola.

Per un periodo, andò in una scuola pubblica locale. Era abbastanza vicina da andarci in bicicletta e c'erano alcuni compagni di classe simpatici, ma non era la stessa cosa.

«Non tutti erano gentili», ha spiegato. «C'era più tensione. Alcuni erano più aggressivi e c'erano stati casi di bullismo».

Notò la differenza nell'atmosfera, poi successe qualcosa di inaspettato.

Fu trovato uno sponsor: anche Natan avrebbe potuto frequentare la KOMPAS.

«Era una risposta alla preghiera», ci ha raccontato.

Oggi vive nel campus con la sua famiglia. Per lui è più vicino andare alla KOMPAS che alla sua vecchia scuola pubblica.

Cosa gli piace della scuola?

«La classe di piccole dimensioni», ha risposto immediatamente.

Gli piace il fatto che gli insegnanti conoscono bene gli alunni, così c'è un rapporto più stretto tra gli insegnanti e i bambini rispetto a dove andava precedentemente.

Durante la lezione di Bibbia, i bambini e i ragazzi si siedono in cerchio e parlano della Scrittura. Alla KOMPAS, la fede non è qualcosa di separato dalla vita scolastica, ma fa parte della giornata.

Quando abbiamo chiesto perché è importante che la scuola sia avventista, Natan non ha esitato:

«L'atmosfera! La gente non dice le parolacce. E tutti sono gentili».

Apprezza anche la pace. Alla scuola pubblica, a volte sentiva la tensione. Qui si sente sicuro.

Natan ha dei sogni per il futuro, infatti è interessato alla giurisprudenza e un giorno gli piacerebbe diventare giudice.

È convinto che essere cristiano lo aiuterà in qualsiasi lavoro farà da grande.

Per adesso, è semplicemente grato.

La sua famiglia ha lasciato la propria casa velocemente, hanno lasciato gli animali domestici, le strade familiari e i vicini di casa. Ma in Polonia, hanno trovato una cosa che non si aspettavano: una scuola dove ci si sente a casa.

Quando ricorda di aver pregato per studiare alla KOMPAS, sorride.

«Volevo proprio andarci», ha detto. «E ora posso farlo».

A volte le risposte alle preghiere vengono attraverso degli sponsor, mentre altre volte attraverso gli insegnanti o anche una piccola scuola che ha aperto le porte a bambini rifugiati.

Per Natan, è arrivata passo dopo passo.

Prima la sicurezza, poi un posto in cui vivere, dopo un'aula, e adesso un posto a cui sentire di appartenere.

Questo trimestre, la vostra offerta del tredicesimo sabato aiuterà scuole come la KOMPAS ad accogliere altri bambini e ragazzi che stanno pregando per un posto in cui imparare di Gesù. Quando donate, state aiutando a rispondere alla preghiera di un bambino o di un ragazzo.



CONSIGLI PER LA STORIA

■ Trovare la Polonia sulla cartina e indicare la sua capitale, Varsavia. La scuola Kompas si trova nel villaggio Podkowa Leśna, a circa 40 chilometri a sudovest della città.

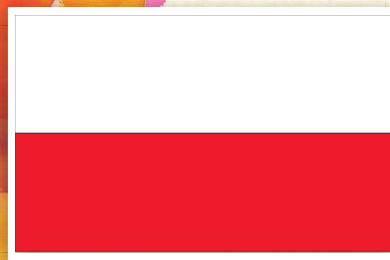
■ Incoraggiare i bambini e i ragazzi a fare a turno per raccontare la storia delle missioni durante la Scuola del Sabato.



PAESE MERAVIGLIOSO

La Polonia ha più di 100 castelli! Uno dei più straordinari è il castello di Malbork, che per superficie è il più grande al mondo. Occupa circa 21 ettari, cioè le dimensioni di 30 campi da calcio! Fu costruito nel tredicesimo secolo dall'«Ordine teutonico», un gruppo di cavalieri fondato nel 1191 nella Terra santa, al tempo delle crociate. Con le alte mura di mattoni rossi, le torri e gli ampi cortili, il castello di Malbork si erge ancora oggi in tutta la sua maestosità.





POLONIA | 5 DICEMBRE

Hanna e Polianna

Una migliore amica

Polianna aveva una preghiera molto specifica: voleva trovare una migliore amica.

Quando la sua famiglia si era trasferita in Inghilterra per alcuni anni, tutto sembrava nuovo e strano. All'inizio piangeva quasi tutti i giorni a scuola, perché era difficile adattarsi. Poi trovò una scuola che le piaceva, ma dentro di sé continuava a desiderare una cosa speciale: una migliore amica.

Successivamente, quando la famiglia tornò in Polonia, Polianna pregò di nuovo.

«Volevo una migliore amica», ci spiega. «Quindi ho pregato per questo».

Fin dall'asilo Hanna frequentava la scuola avventista, le piacevano la storia, l'arte e l'informatica. Aveva già delle amiche, ma non una «migliore amica».

Quando erano piccole, prima che Polianna si trasferisse, le due bambine si conoscevano, ma quando Polianna tornò in Polonia e si iscrisse alla scuola in terza, qualcosa cambiò.

«Diventammo migliori amiche», spiega semplicemente Hanna.

L'amica sorride e aggiunge: «Ho pregato tanto».

Quella non fu l'unica preghiera a cui Dio rispose.

Polianna desiderava anche un fratellino o una sorellina, aveva già una sorella più grande, ma

sperava che in famiglia arrivasse anche un bambino piccolo.

Sua madre cercò di spiegarle che non era possibile, ma poi aggiunse: «Puoi pregare».

Quindi Polianna lo fece.

Per mesi pregò in silenzio. Poi un giorno sentì i suoi genitori che parlavano: sua mamma era andata dal dottore per qualcos'altro e aveva scoperto di essere incinta.

«Quando l'ho scoperto ho pianto di gioia», racconta la bambina. «Non riuscivo a dormire!».

A scuola le due amiche stanno imparando che la preghiera non serve solo per le cose che si desiderano, ma anche per aiutare gli altri.

Quando la mamma di un bimbo dell'asilo si ammalò all'improvviso di cancro, gli studenti decisero subito di fare qualcosa per aiutarla. La donna aveva tre figli piccoli, tra cui due gemelli di appena due anni, e la notizia colpì moltissimo tutta la comunità.

Per questo, la scuola organizzò un evento di beneficenza: gli alunni si rimboccarono le maniche, cucirono oggetti di artigianato, sfornarono biscotti e allestirono persino un piccolo bar, lavorando con entusiasmo come camerieri.

Raccolsero il denaro per aiutare a supportare la famiglia e le cure della madre.

Un'altra volta, aiutarono una bambina chiamata Prisca, in Tanzania, che è albina e affronta i pregiudizi nella sua comunità. Voleva conti-

nuare a studiare ma non aveva abbastanza soldi.

Ancora una volta i bambini e i ragazzi cucinarono, crearono dei segnalibri e le scrissero lettere in modo che si sentisse incoraggiata. Prisca rispondeva sempre.

In questa scuola avventista, ogni giorno si inizia con l'adorazione e gli alunni imparano di Gesù e a prendersi cura degli altri.

Ad Hanna piace il fatto che possono imparare molte materie: storia, arte, informatica, scienze e gli sport. A Polianna piace la pallacanestro e correre nel campus, ma forse la lezione più impor-

tante che stanno imparando è questa: Dio ascolta.

Dio ascolta quando una bambina prega per potere avere una migliore amica, quando un bambino prega di avere un fratellino, e quando i bambini pregano per le persone dall'altra parte del mondo.

Questo trimestre, la vostra offerta aiuterà questa scuola avventista in Polonia a crescere in modo che sempre più bambini e ragazzi possano imparare a pregare, a servire e a prendersi cura degli altri.

Magari anche voi state pregando per qualcosa. Ricordate: Dio ascolta le preghiere di tutti.



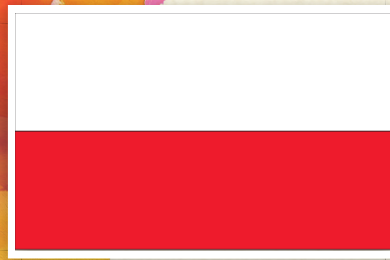
CONSIGLI PER LA STORIA

- Indicare l'Europa, la Polonia e la sua capitale, Varsavia. La scuola Kompas si trova nel villaggio Podkowa Leśna, a circa 40 chilometri a sudovest della città.
- Incoraggiare i bambini e i ragazzi a fare a turno per raccontare la storia delle missioni durante la Scuola del Sabato.



PAESE MERAVIGLIOSO

La Polonia ha dato i natali ad alcuni scienziati importantissimi! Niccolò Copernico (1473-1543) studiò il cielo attentamente e mostrò che è il sole, non la terra, a essere al centro del nostro sistema solare. Questa fu una scoperta audace e sorprendente all'epoca! Più di trecento anni dopo, Marie Curie (1867-1934), che in polacco si chiamava Maria Skłodowska-Curie, divenne una pioniera nello studio della radioattività. Fu la prima donna a vincere un premio Nobel e la prima persona nella storia a vincere due premi Nobel. Questi scienziati polacchi hanno aiutato a comprendere meglio lo straordinario universo di Dio e i minuscoli mattoncini della materia.



POLONIA | 12 DICEMBRE

Bambini dell'asilo

La «Bibbia vera»

John, cinque anni, tutte le mattine aveva una domanda da porre: «Oggi possiamo leggere la Bibbia grande?».

In Polonia, i bambini che frequentavano l'asilo di solito ascoltavano le storie lette da una Bibbia per bambini, ma lui voleva qualcosa di diverso, la vera Bibbia: quella che leggevano gli adulti.

Alcune delle parole erano lunghe, altre difficili da capire, ma al piccolo non importava.

Un giorno portò sua madre in classe. «Puoi fare una foto a questa Bibbia?» le chiese, perché desiderava averne una uguale a casa.

A John piaceva tanto ascoltare e imparare di Dio.

Non tutti i bambini della sua scuola provengono da una famiglia avventista. Alcune famiglie hanno una fede diversa e, alcuni genitori addirittura chiedono che i loro figli non frequentino la lezione di Bibbia. Era successo a un altro bambino di cinque anni.

Mentre gli altri si radunavano per le storie bibliche e i canti, stava in un'altra stanza, anche se a volte, durante la lezione di Bibbia, gli insegnanti lo sentivano cantare nel corridoio ad alta voce:

«Il Signore sta arrivando!».

Un giorno disse alla sua maestra che Dio non era vero, perché così avevano detto i suoi genitori. Un altro giorno, invece, parlò di qualcosa di diverso: aveva pregato per sua cugina, che vive-

va lontano. Lui sentiva tanto la sua mancanza, ed alcuni giorni dopo, la cugina venne in Polonia a trovarlo.

«Dio ha risposto alla mia preghiera», disse il bambino.

Successivamente, chiese ai suoi genitori di potere partecipare alla lezione di Bibbia. Gli insegnanti telefonarono a casa e parlarono con loro. Dopo averci pensato, i suoi genitori risposero: «Se vuoi andare, hai il nostro permesso». Lui scelse la lezione di Bibbia.

A una bambina di sei anni piaceva pregare per le sue maestre.

Una maestra a scuola pregava da tanto tempo di avere un figlio e l'attesa la rendeva triste. Un giorno, durante il momento di preghiera, una delle sue alunne si inginocchiò e pregò: «Caro Dio, per favore, dà un pancione alla zia Katya!».

I bambini sorrisero e anche la maestra sorrise.

La bambina continuò a ripetere la stessa preghiera ogni settimana e tre mesi dopo, la maestra scoprì di essere incinta.

Quando lo disse alla classe, l'alunna che aveva pregato così fedelmente, fu la prima a portare un regalo per il nascituro.

In questa scuola avventista in Polonia, i bambini e i ragazzi non imparano solo a leggere e a contare, ma anche che Dio ascolta le preghiere, che la Bibbia è importante e a fare le proprie scelte.

A volte scelgono la «Bibbia grande».

A volte scelgono di partecipare alla lezione di Bibbia.

A volte scelgono di pregare per qualcuno che amano.

E Dio ascolta sempre.

La vostra offerta del tredicesimo sabato aiuterà questa scuola a crescere in modo che altri bambini e ragazzi possano imparare di Gesù ogni giorno, e scoprire che ascolta anche loro. Grazie per la vostra generosità!



CONSIGLI PER LA STORIA

- Indicare la Polonia, in Europa, e la sua capitale, Varsavia. La scuola Kompas si trova nel villaggio Podkowa Leśna, a circa 40 chilometri a sudovest della città.



PAESE MERAVIGLIOSO

Durante la Seconda guerra mondiale, la città di Varsavia fu quasi completamente distrutta dalle bombe. Ma dopo la guerra, il popolo polacco la ricostruì attentamente usando dipinti del diciottesimo secolo dettagliati, realizzati da un artista chiamato Bernardo Bellotto. Grazie a quei dipinti, i bellissimi edifici antichi di Varsavia furono restaurati con l'aspetto che avevano tanto tempo prima. Un edificio famoso oggi è il Palazzo della Cultura e della Scienza. Dentro è possibile trovare sale conferenze, arene sportive, sale cinematografiche e addirittura una piscina! E ci sono anche degli animali che vivono lì: i gatti pattugliano i piani più bassi per tenere lontani i topi, i falchi fanno i nidi in alto al quarantaduesimo piano e al sesto piano c'è un'arnia gigante piena di api operose.





REGNO UNITO | 19 DICEMBRE

Amarissa

Come funziona la musica

Quando Amarissa aveva quattro anni, a scuola iniziò a imparare a suonare il pianoforte durante la ricreazione.

«All'inizio pensavo solo che avesse un bel suono», racconta con un sorriso. «E mi piaceva muovere molto le dita!».

Sua madre desiderava che da piccola imparasse a suonare uno strumento. «Il pianoforte è una buona base. Quando l'insegnante venne alla scuola, pensammo fosse un'ottima opportunità».

Non molto tempo dopo, Amarissa si innamorò del violino.

«Mi piaceva molto il suono», spiega. «E mi piace ancora».

Oggi, Amarissa ha nove anni e suona sia il pianoforte che il violino alla East London School of Classical Music (ELSOM). Ha già superato con lode gli esami di pianoforte. Suona anche nell'orchestra e ha suonato in un grande ensemble musicale a Londra.

«È stato eccitante e divertente», racconta. «Non avevo l'ansia da palcoscenico perché avevo già suonato in chiesa altre volte. Anche se avessi fatto errori, non ci sarebbero stati problemi perché c'erano tante persone che suonavano».

Uno dei suoi brani preferiti al violino è l'inno «Be Thou My Vision».

«Amo gli inni di chiesa».

A scuola, la teoria musicale fa parte del curriculum di ogni studente. Lei studia come funziona la musica, non solo come si suona.

«A volte ti dicono di suonare qualcosa che non hai mai suonato prima. All'inizio sembra difficile, ma poi diventa più facile».

Sua madre apprezza quell'equilibrio, infatti spiega: «Non insegnano solo ai bambini a premere i tasti giusti. Insegnano loro a capire cosa stanno suonando. E gli studenti più grandi aiutano quelli più giovani. In questo modo, danno ai più piccoli un modello a cui aspirare».

Per Amarissa, fare parte dell'orchestra è stato particolarmente significativo.

«Suonare insieme a tante altre persone mi rende felice, e mi piace un sacco imparare cose nuove».

La ragazzina si esibisce spesso durante le assemblee scolastiche e per le funzioni in chiesa. Dedicarsi alla musica sacra l'ha aiutata a sentirsi molto più sicura di sé.

«I canti che eseguiamo lodano il Signore», spiega semplicemente.

La sua famiglia non è avventista, ma hanno scelto la scuola avventista per i valori che trasmette. La mamma della ragazzina è cresciuta frequentando i campeggi avventisti in Giamaica e apprezzava le robuste fondamenta morali che aveva visto.

«Con mio marito, facciamo sacrifici per renderlo possibile, ma non siamo stati delusi. Le opportunità sono infinite».

Ora Amarissa ha un grande sogno.

Un giorno, spera di diventare un'insegnante di musica, proprio come alcuni degli studenti più grandi che ammira. Le piace vedere come guidano i musicisti più giovani.

«Desidero aiutare gli altri a imparare», esclama entusiasta.

Il viaggio di Amarissa sta appena iniziando: da piccole dita che premevano i tasti del pianoforte all'età di quattro anni è arrivata a suonare inni in un'orchestra. Attraverso la musica, sta imparando disciplina, confidenza e fede, e sta scoprendo che quando ci si esercita fedelmente, anche qualcosa che sembra difficile può diventare bello.

Alla ELSOM, bambini e ragazzi provenienti da mondi e contesti diversi si riuniscono per scoprire la bellezza delle note. Suonano strumenti, cantano insieme e tirano fuori talenti che forse non sapevano nemmeno di avere. Attraverso questa passione nascono nuove amicizie e si impara a diventare più sicuri di sé. È la dimostra-

zione di come la musica possa portare gioia e speranza a un'intera comunità.

Ogni studente è diverso: alcuni vengono a scuola pieni di entusiasmo, altri potrebbero sentirsi intimiditi o preoccupati, o a volte hanno semplicemente bisogno di un luogo tranquillo e di un adulto premuroso che ascolti.

L'offerta del tredicesimo sabato di questo trimestre contribuirà a creare Safe Space2Be: degli spazi speciali di sostegno dentro le scuole comunitarie. In questi spazi, i bambini possono parlare con qualcuno di cui si fidano, partecipare ad attività artistiche o musicali e trovare incoraggiamento quando ne hanno bisogno. Anche le famiglie saranno invitate a venire per ricevere aiuto e sostegno.

Proprio come la ELSOM usa la musica per fare del bene alla sua comunità, Safe Space2Be aiuterà le scuole a diventare luoghi di gentilezza, conforto e speranza. La vostra offerta aiuterà i bambini e i ragazzi a sapere che sono apprezzati, amati e mai soli.



CONSIGLI PER LA STORIA

- Mostrare il Regno Unito su una cartina, indicando l'area dell'Inghilterra. Poi mostrare la capitale, Londra, dove si trova la East London School of Music (ELSOM).
- Parte dell'offerta del tredicesimo sabato aiuterà in tutta l'Inghilterra i bambini e i ragazzi in difficoltà ad avere spazi sicuri nelle scuole, dove poter parlare con qualcuno che si interessa a loro e può offrire aiuto.



RICORDI DALLE MISSIONI

Il Regno Unito ospita quasi 75 milioni di abitanti. Oggi fa parte della Federazione britannica, che ha 312 chiese avventiste del settimo giorno, 113 gruppi e 44.670 membri; circa un avventista ogni 1.678 persone. I primi missionari avventisti del settimo giorno in Gran Bretagna furono John N. Loughborough e sua moglie Annie, che arrivarono a Southampton nel 1878. Anche se l'opera all'inizio procedette lentamente, cento persone furono battezzate prima del loro ritorno in America nel 1883. Nel 1903, la Federazione britannica fu organizzata ufficialmente e oggi in Gran Bretagna ci sono sette scuole avventiste che aiutano i bambini e i ragazzi a imparare di Gesù mentre studiano e crescono.



REGNO UNITO | 26 DICEMBRE

Yeron

Suonare per Gesù

Yeron ama la musica da quando andava in quarta classe.

«In Inghilterra di solito ti obbligano a provare a suonare uno strumento», racconta. «Ma a me piaceva davvero».

Suo cugino era stato il primo a frequentare la East London School of Classical Music (ELSOM) e sua madre era entusiasta di scoprire che era una scuola di musica avventista, così presto iscrissero anche Yeron, proprio sette anni fa.

«Sono molto felice qui», ci dice. «Gli insegnanti sono davvero molto bravi, pazienti e insegnano bene».

Yeron iniziò con il violino. L'anno scorso ha aggiunto la tromba, oltre a studiare anche teoria musicale, imparando così a leggere e comprendere la musica, non solo come suonarla.

«A volte è difficile», ammette, «ma gli insegnanti ci aiutano, perché desiderano che abbiamo successo».

Gli studenti della ELSOM suonano nelle chiese di Londra, in posti come Brixton, Holloway e Tottenham. Yeron si ricorda in particolare un'esibizione speciale.

«Abbiamo suonato per la duchessa di Gloucester, l'inno nazionale britannico e degli inni».

Quello che gli piace di più è che la musica onora sempre Dio.

«La cosa bella dei canti che eseguiamo», ha spiegato, «è che lodano sempre il Signore».

Nella chiesa locale di Tottenham, Yeron e suo fratello mettono il loro talento al servizio della comunità: il maggiore suona il pianoforte, mentre Yeron lo accompagna con il violino.

«In chiesa abbiamo deciso di offrire un servizio a Dio attraverso la musica».

Questo percorso non gli ha insegnato soltanto a padroneggiare uno strumento, ma ha aiutato anche la sua fede a crescere forte.

«Ha avuto un grande impatto positivo sulla mia fede per il Signore. Non è possibile suonare canti che non riflettano Dio».

Anche quando gli esami fanno paura, lui continua ad andare avanti. Alcuni esaminatori del prestigioso Trinity College vengono a esaminare la loro tecnica e a volte Yeron si innervosisce, ma racconta che con il tempo diventa più facile.

Yeron spera di continuare a studiare per molto tempo.

«Voglio studiare in questa scuola di musica fino al ritorno di Gesù», afferma sorridendo.

Attraverso il violino, la tromba e il canto degli inni, Yeron non sta imparando solo la musica, ma a servire Dio con i suoi doni.

Questo tredicesimo sabato potete aiutare i bambini e i ragazzi in Inghilterra che potrebbero non avere la possibilità di frequentare una scuola come la ELSOM, ma hanno bisogno di qualcuno che si prenda cura di loro. L'offerta di questo trimestre aiuterà a creare un luogo spe-

ciala, Safe Space2Be, nelle scuole comunitarie per i bambini e i ragazzi che potrebbero sentirsi preoccupati, soli o impauriti. L'offerta contribuirà anche ad altri tre progetti nella Divisione transeuropea, tra cui: un centro missionario per famiglie a Helsinki, in Finlandia; un'espansione

per la prima scuola primaria avventista in Polonia, KOMPAS; e la ricostruzione dell'edificio della chiesa avventista del settimo giorno a Zagabria, in Croazia. Grazie per le vostre donazioni generose questo tredicesimo sabato!



CONSIGLI PER LA STORIA

- Mostrare il Regno Unito, indicando l'area dell'Inghilterra e la sua capitale, Londra, dove si trova la East London School of Music (ELSOM).



PAESE MERAVIGLIOSO

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord solitamente viene chiamato Regno Unito o semplicemente Gran Bretagna. A volte la gente usa questi nomi come se significassero tutti la stessa cosa, ma sono un po' diversi! Il Regno Unito è tutto il paese, formato da Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord. La Gran Bretagna è la grande isola che include Inghilterra, Scozia e Galles. Le Isole britanniche è il nome di tutte le isole in quell'area, tra cui Gran Bretagna, Irlanda e molte altre vicine più piccole. La capitale del Regno Unito è Londra, che è in Inghilterra.



AL LAVORO!

CROAZIA

Cuori licitar



Immagine generata con IA su riferimento fotografico.

I cuori licitar sono biscotti a forma di cuore fatti con il miele, coperti di glassa rossa e decorati con guarnizioni colorate. Per questo lavoretto, ricreare i cuori con del cartoncino o del cartone, colorarli di rosso e poi usare tempere, pennarelli o colla glitter per farli scintillare.

OCCORRENTE:

Cartoncino/cartone/pannello di polistirolo (se si inizia con una base rossa, si può saltare la fase della pittura)

Forbici

Pittura rossa

Tempere colorate

Pennelli

Pennarelli colorati

Colla glitter colorata

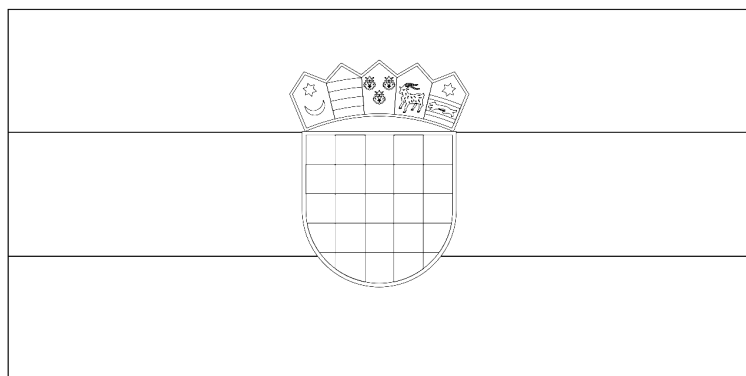
ISTRUZIONI:

Ritagliare dei cuori di cartoncino o cartone larghi 10-15 cm. Se la base non è rossa, dipingerli di rosso e lasciare che si asciughino.

Una volta asciutti, usare le tempere, i pennarelli o la colla glitter per creare delle decorazioni sul cuore. I bambini e i ragazzi possono anche scrivere sul cuore il proprio nome o il nome di qualcuno a cui vogliono regalarlo.

<https://nurtureforthefuture.wordpress.com/2025/05/30/croatian-art-and-crafts-for-kids-licitar-hearts/>

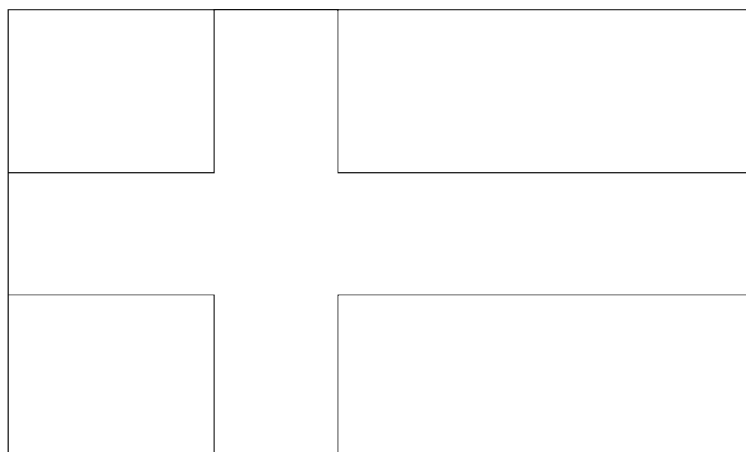
COLORIAMO LE BANDIERE!



CROAZIA

ISTRUZIONI

Colorare la striscia in alto di rosso e quella in basso di blu, lasciando bianca la striscia centrale. Iniziando dallo scudo in alto a sinistra, colorare di rosso un quadrato sì e l'altro no, lasciando bianchi gli altri quadrati. I cinque scudetti in alto, dalla sinistra, sono colorati di azzurro con una stella gialla e la luna bianca; tre strisce blu e due strisce rosse; azzurro con tre teste di leoni gialle; blu con una capra gialla con corna e zoccoli rossi; e azzurro con una striscia rossa al centro e due strisce più sottili sopra e sotto la rossa, una stella gialla e una martora nera.



FINLANDIA

ISTRUZIONI

Colorare la croce al centro di blu, lasciando il resto bianco.

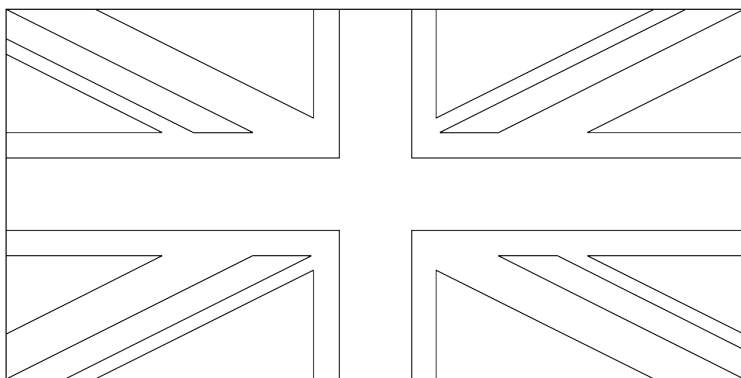
COLORIAMO LE BANDIERE!



POLONIA

ISTRUZIONI

Colorare la metà inferiore di rosso, lasciando bianca la metà superiore.



IL REGNO UNITO

ISTRUZIONI

La grossa croce centrale è rossa e la croce di contorno è bianca.

La grossa X è bianca con delle strisce sottili rosse in mezzo.

Colorare di blu le forme triangolari ai lati della croce.

FINLANDIA

Porkkanalaatikko (Sformato di carote)

Questo è un contorno di Natale tradizionale finlandese per 8 porzioni.

INGREDIENTI:

½ tazza (100 g) di riso a chicco corto o medio
1½ tazze (355 ml) di latte, divise
½ tazza (120 ml) di acqua
500 g di carote, pelate e grattugiate finemente
2 cucchiai di sciroppo leggero
½ cucchiaino di zenzero, preferibilmente fresco e grattugiato, ma andrà bene anche in polvere
1 uovo grande, sbattuto
6 cucchiai di pangrattato
2 cucchiai di burro freddo, tagliato a cubetti
Sale e pepe a piacere

ISTRUZIONI:

PREPARATE IL RISO:

- In un tegame, unite il riso all'acqua e ½ tazza (120 ml) di latte.
- Coprite con un coperchio e portate a bollore.
- Aggiungete il resto del latte, coprite e lasciate bollire finché il riso si ammoribidisce (20-25 minuti).
- Togliete il riso dal fuoco e mettetelo da una parte a raffreddare.

ASSEMBLATE:

- Preriscaldate il forno a 180 °C.
- Imburrate una pirofila alta da 3 litri/20x30 cm.
- In una ciotola grande unite il riso con lo sciroppo, sale e pepe e lo zenzero. Mescolate bene.
- Aggiungete le carote e l'uovo sbattuto e mescolate ancora.
- Versate il composto nella pirofila.
- Cospargete la superficie con il pangrattato e poi mettete i cubetti di burro sopra.

COTTURA:

- Mettete la pirofila in forno a un'altezza media e cuocete per 50-55 minuti, o finché la superficie diventa di colore più scuro.
- Togliete la pirofila dal forno e lasciate raffreddare per 10-15 minuti.

<https://foodandjourneys.net/finnish-carrot-casserole/>

PARLIAMO!

REGNO UNITO

Anche se nel Regno Unito e nel Nord America si parla la stessa lingua, l'inglese, il modo di esprimersi può essere molto diverso a causa della sua evoluzione nel tempo. A volte le parole cambiano solo nella pronuncia o nella scrittura, mentre in altri casi si usano termini completamente differenti. Ecco alcuni esempi:

NORD AMERICA	REGNO UNITO	ITALIANO
Truck	Lorry	Camion
Cookie	Biscuit	Biscotto
Trunk (of a car)	Boot (of a car)	Bagagliaio
Hood (of a car)	Bonnet (of a car)	Cofano
Elevator	Lift	Ascensore
Vacation	Holiday	Vacanze
Garbage	Rubbish	Spazzatura
Sneakers	Trainers	Scarpe da ginnastica
Mail	Post	Posta
Mom	Mum	Mamma
Pants	Trousers	Pantaloni
Underpants	Pants	Mutande
Sausage	Banger	Salsiccia
Mobile home	Caravan	Roulotte
Cotton candy	Candy floss	Zucchero filato
Sandwich	Sarni/Butty	Panino
French Fries	Chips	Patate fritte
Chips	Crisps	Patatine
Bangs	Fringe	Frangia
Vacuum cleaner	Hoover	Aspirapolvere
Sweater	Jumper	Maglione
Very tired	Knackered	Stanchissimo
Toilet	Loo	Gabinetto
Braid	Plait	Treccia
Baby carriage	Pram	Carrozzina
Dessert	Pudding	Dessert
Pudding	Custard	Budino
Flashlight	Torch	Torcia

POLONIA

Pomidor (Pomodoro)

In un gruppo di bambini, una persona pone delle domande a ogni partecipante, uno dopo l'altro. Le domande possono essere ridicole o serie, ma devono sempre ricevere la risposta: «pomodoro». L'obiettivo è far ridere i giocatori. Se ridono, devono cedere una cosa che stanno indossando o portando, ad esempio una scarpa, un calzino, una matita, una molletta. Alla fine del gioco, i bambini che hanno perso più o meno oggetti devono eseguire un compito per riottenerli: per esempio, cantare un verso di una canzone ridicola, contare alla rovescia partendo da 10, saltare per 15 secondi o fare i versi degli animali.

<https://smartmovesblog.wordpress.com/2016/09/17/traditional-polish-games/>

RISORSE PER GLI ANIMATORI

PRIMA DEL 13° SABATO

- Ricordare ai bambini e ai ragazzi che le nostre offerte missionarie sono doni per diffondere la Parola di Dio nel mondo, e che un quarto della nostra offerta del tredicesimo sabato, chiamata anche offerta trimestrale per i progetti missionari, aiuterà quattro progetti nella Divisione transeuropea: progetti elencati a p. 3 e sulla quarta di copertina.
- Il narratore non deve imparare a memoria la storia, ma dovrebbe avere familiarità con il contenuto.
- Prima o dopo la storia, usate una cartina per mostrare i luoghi nella Divisione transeuropea che riceveranno l'offerta del tredicesimo sabato: Finlandia, Polonia, Croazia e Regno Unito.

PROGETTI MISSIONARI DEL PROSSIMO TRIMESTRE

La Divisione Africa centro-ovest sarà presentata il prossimo trimestre e i progetti speciali includeranno:

- un centro di speranza alla Prince Emmanuel International Academy ad Abidjan, Costa d'Avorio;
- una clinica sanitaria a Praia, Capo Verde;
- la scuola per bambini Prince Emmanuel a Bata, Guinea Equatoriale.

OBIETTIVI



DIVISIONE TRANSEUROPEA

UNIONI	CHIESE	GRUPPI	MEMBRI	POPOLAZIONE
Adriatica	80	4	3.400	8.769.000
Baltica	87	8	5.437	6.147.000
Britannica	309	113	43.754	74.951.000
Danese	40	1	2.349	6.087.000
Finlandese	58	9	4.115	5.624.000
Ungherese	109	21	5.009	9.577.000
Paesi Bassi	59	15	6.218	17.989.000
Norvegese	59	2	4.538	5.581.000
Polacca	118	33	5.995	37.565.000
Europa sud-orientale	207	6	6.613	14.112.000
Svedese	32	7	2.954	10.564.000
CAMPI ANNESSI				
Regione di Cipro	3	1	147	1.005.000
Missione greca	11	4	455	9.935.000
Conferenza islandese	6	1	512	388.000
Totali	1.178	225	91.496	208.294.000

PROGETTI

- 1 Centri di supporto «SafeSpace2B» nelle scuole comunitarie, Inghilterra, Regno Unito
- 2 Ricostruzione della chiesa di Prilaz, Zagabria, Croazia
- 3 Espansione di KOMPAS, prima scuola primaria avventista in Polonia, Podkowa Leśna
- 4 Centro missionario per le famiglie, chiesa di OIKOS, Helsinki, Finlandia